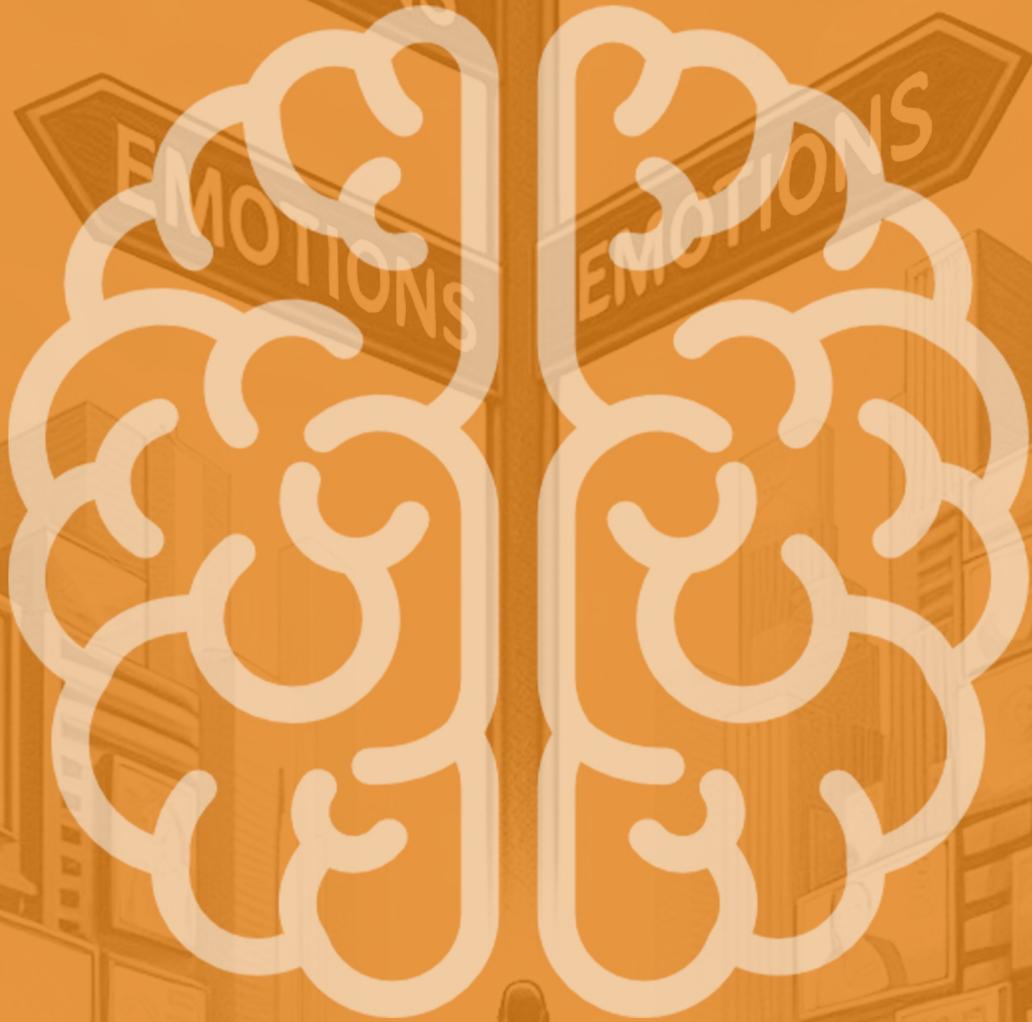


CALL FOR PAPERS



**EMOZIONI E RAGIONI
NELLA SOCIETÀ NEOLIBERISTA**
LECCE 18-19-20 SETTEMBRE 2024



EMOZIONI E RAGIONI NELLA SOCIETÀ NEOLIBERISTA

LECCE 18-19-20 SETTEMBRE 2024
UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Per un lungo periodo, l'ascesa della modernità è stata vista dalle scienze sociali come il trionfo di un processo di razionalizzazione e disincanto del mondo che avrebbe condotto la società, a tutti i livelli, ad una condizione nella quale, per dirla con *Marx* ed *Engels*, le emozioni, le passioni ma anche le relazioni umane "sarebbero state affogate nell'acqua gelida del calcolo egoistico" insieme ai "sacri brividi dell'esaltazione devota, dell'entusiasmo cavalleresco, della malinconia filisteia". Questa visione iper-razionalistica della modernità e del suo destino ha rappresentato non solo un'ideologia ma anche un'idealizzazione dalla quale la realtà si discostava sempre più.

Gli studi di *Vilfredo Pareto*, quelli sulle origini del totalitarismo di *Hannah Arendt* o sul processo di civilizzazione di *Norbert Elias*, tra gli altri, mostravano come la modernità si costruiva attraverso una riconfigurazione del rapporto tra "ragioni" ed "emozioni", e non mediante la cancellazione della componente emotiva a favore di quella razionale.

Ciononostante, la teoria sociologica ha mantenuto a lungo un approccio attento più alla componente razionale che a quella emotiva dell'azione. Questa tendenza si è erosa solo a partire dagli anni Settanta, quando comincia a manifestarsi un interesse non occasionale per le emozioni intese, insieme, come componente dell'azione e come oggetto di analisi sociologica (tra tutti, *Hochschild*). In questo contesto – che, in alcuni casi, è anche di rottura rispetto alla classica idea di modernità – si sono sviluppati programmi di ricerca attenti all'analisi di aspetti del sociale non riconducibili al paradigma dell'attore\attrice razionale, come l'immaginario, la sessualità, il gioco ecc.



La svolta post-industriale e i processi connessi alla globalizzazione hanno reso ancora più evidente l'integrazione della componente emotiva nell'analisi, consolidando i filoni di ricerca incentrati sulla sociologia delle emozioni, ad esempio in relazione alle modalità con cui pratiche e modelli di soggettività si costruiscono nel mondo contemporaneo – si pensi a questo proposito al contributo offerto dai *social movement studies*, da *Melucci* ad *Alberoni*, da *Touraine* a *Wieviorka*.

L'analisi come la critica immanente del neoliberismo non possono che ripartire dalla necessità di elaborare chiavi di lettura, tecniche di ricerca e modelli teorici in grado di rimettere a tema l'inestricabile nodo tra "ragioni" ed "emozioni" e di riconoscerne l'ambivalenza: se da una parte lo sviluppo del capitalismo globale si è basato sulla messa a valore delle emozioni e la moltiplicazione di modelli di soggettività iper-performativi ed emozionalmente bulimici, tali da rovesciare il freddo "ascetismo intramondano" che *Weber* riconosceva alla base dello spirito del (primo) capitalismo, dall'altra la dimensione dell'"indignazione" come quella del "risentimento" hanno rappresentato vettori di mobilitazione sociale e politica in grado di scuotere nelle fondamenta, e con segni ed esiti diversi, la sfera pubblica in tutto il mondo. D'altro canto, la critica al modello neoliberale non può incentrarsi su una emotività diffusa, ma su processi razionali di analisi in grado di evidenziare come anche la componente emotiva sia messa a valore: a tal proposito, lo studio dello sviluppo del capitalismo digitale così come dei connessi processi di datafication e gamification, rappresenta un terreno privilegiato per compiere questa operazione.

Ci si deve allora chiedere in che modo ragione ed emozioni plasmano la contemporaneità, ad esempio evidenziando come la razionalità strumentale sia responsabile delle crisi contemporanee, non ultime quella ambientale e quella della pace tra i popoli. Allo stesso tempo, le emozioni assumono rilievo, sia come strumento di critica (ad esempio nella forma, spesso attivata emotivamente, della protesta) ma anche di controllo (ad esempio nella forma del consumo e della mercificazione). Su questo terreno fortemente ambivalente, un ruolo centrale è svolto dai media quali generatori di sfere emotive.

Così, le sfide che ci pone la modernità nella sua forma attuale non possono essere ridotte nell'opzione per uno dei poli di discussione. Le scienze sociali devono al



contrario partire dalla natura insieme razionale ed emotiva dei processi sociali e, a partire da questa consapevolezza, proporre rappresentazioni plausibili e soluzioni praticabili.

Il convegno “Emozioni e ragioni nella società neo-liberista” intende affrontare temi come questi, focalizzando in particolare la propria attenzione sul contesto italiano ed europeo.

FORUM AIS GIOVANI

LECCE 18-19-20 SETTEMBRE 2024

UNIVERSITÀ DEL SALENTO

CALL FOR PAPERS

IL FORUM AIS GIOVANI

In occasione del Convegno di metà mandato, che si terrà il 18-19-20 Settembre 2024, il Direttivo AIS ripropone il FORUM AIS GIOVANI, quale occasione di confronto sulle linee di ricerca dei giovani ricercatori e delle giovani ricercatrici, con particolare attenzione a prospettive teoriche, temi, campi e metodi innovativi collegati al tema generale del Convegno.

Il FORUM AIS GIOVANI si rivolge a giovani sociologi e sociologhe (dottorandi/e, dottori di ricerca, titolari di assegni di ricerca, ricercatori/trici di tipo A, ricercatori/trici RTT) che non abbiano superato i 40 anni di età.

COME PROPORRE UN CONTRIBUTO PER IL FORUM AIS GIOVANI

Gli/le interessati/e possono mandare un abstract, in italiano ed in inglese (massimo 2000 battute, esclusa la bibliografia), che presenti i contenuti del paper che si intende sottomettere, entro il **15/06/24** all'indirizzo mail info@ais-sociologia.it

L'ABSTRACT DEVE INDICARE

- gli obiettivi del paper;



- l'inquadramento teorico e il dibattito di riferimento;
- la metodologia;
- i principali risultati;
- una sintetica bibliografia.

L'accettazione dell'abstract sarà comunicata ai candidati entro il 22/06/24.

Il paper, che dovrà consistere in un lavoro originale, andrà inviato entro il 31/08/24.

Il pomeriggio del **18 Settembre 2024** i papers selezionati verranno presentati al FORUM AIS GIOVANI coordinato dal Presidente AIS prof. **Stefano Tomelleri**

La presentazione dei paper si svolgerà secondo il metodo Korpi:

- i papers verranno fatti circolare tra tutti i partecipanti in anticipo;
- ogni paper verrà brevemente introdotto e commentato da un discussant junior diverso dall'autore, individuato tra gli altri partecipanti (15 minuti);
- l'autore avrà la possibilità di replicare alla presentazione (10 minuti);
- discussione generale condotta dal coordinatore (20 minuti).

Il metodo Korpi presuppone una lettura attenta, preventiva, dei papers da parte di tutti i partecipanti, ciò consente di non soffermarsi sugli aspetti più descrittivi e di dare maggiore enfasi alla discussione dei contenuti. Questo metodo valorizza la capacità degli autori di spiegare in maniera chiara e incisiva la propria linea di argomentazione nel paper scritto e responsabilizza reciprocamente i partecipanti rispetto alla presentazione dei contenuti dei colleghi.

LA SELEZIONE FINALE

La selezione finale del paper vincitore del FORUM AIS GIOVANI sarà a cura di: **Maria Carmela Agodi, Enrica Amaturò, Enzo Campelli, Alessandro Cavalli, Vincenzo Cesareo, Loredana Sciolla, Stefano Tomelleri**

Il vincitore riceverà un attestato e la possibilità di pubblicare il proprio paper nella rivista AIS Journal of Sociology (RIVISTA CLASSE A)